



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

**Istituto Scolastico Comprensivo
"Giovanni XXIII"**

**Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo di istruzione
71037 – Monte Sant'Angelo (FG) – Via Sant'Antonio Abate, 92**

Cofisco: 83003020712 – Cod. Meccanografico: FGIC83100Q – Cod. Univoco: UFJLON

Tel.: 0884561316 – Fax: 0884568344 – Sito web: www.istitutogiovanni23.edu.it – E-mail: fgic83100q@istruzione.it - fgic83100q@pec.istruzione.it



Circolare n. 124

Monte Sant'Angelo, 17 febbraio 2021

Ai Genitori degli alunni

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di 1° grado

E, p.c. Al DSGA

Al Personale docente e Ata

Loro Sedi

Nel Sito web dell'Istituto –Albo e Sez. Circolari

Nel Registro elettronico e agli Atti

Oggetto: Sciopero regionale di un'ora, alla prima ora di lezione, per il 22 febbraio 2021. Sezione Scuola e Area della Dirigenza del Comparto Istruzione e Ricerca della Regione Puglia.

In riferimento allo sciopero di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5 dell'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca*, sottoscritto il 2 dicembre 2020 dall'ARAN e dalle OO.SS. FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, GILDA UNAMS, SNALS CONFESAL e ANIEF, si comunica quanto segue:

a) Organizzazioni Sindacali che hanno proclamato l'azione di sciopero

FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFESAL, GILDA UNAMS e ANIEF.

b) Data, durata dello sciopero e personale interessato

22 febbraio 2021, prima ora di lezione (antimeridiana), personale docente e Ata in servizio nell'Istituto.

c) Motivazioni poste alla base della vertenza

A fronte dell'emergenza sanitaria SARS-CoV-2, il Presidente della Giunta regionale della Puglia – in forza dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 – ha autorizzato le famiglie, a partire dall'ordinanza n. 413 del 6 novembre 2020, ad adottare indistintamente e facoltativamente la didattica digitale da casa in luogo della didattica in presenza; tutto ciò senza che l'amministrazione scolastica, il collegio dei docenti e/o gli altri organi collegiali possano intervenire per un'adeguata valutazione didattica.

Le molteplici ordinanze regionali:

- *producono un conflitto di competenze di rilievo costituzionale, posto che l'art. 117 della Costituzione fa salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche sottraendola alle materie di legislazione concorrente;*
- *generano un corto circuito logico/metodologico laddove si impone alle scuole il ricorso ad una sorta di didattica mista non prevista da ordinamento sottraendo, di fatto, al collegio dei docenti la flessibilità didattica prevista dagli articoli 4 e 5 del DPR n. 275/99;*

- svalutano natura e dimensione “educante” dell’intera comunità scolastica e ledono la dignità professionale di tutto il personale scolastico pugliese;
- logorano inutilmente il personale docente e compromettono la qualità degli apprendimenti;
- non considerano le oggettive difficoltà metodologiche che ampliano le diseguaglianze cognitive, discriminano soprattutto gli studenti più fragili e abbassano notevolmente la qualità della formazione e dell’istruzione per chi sta a scuola, ma, soprattutto, per chi è in didattica da remoto;
- introducono nella scuola pugliese elementi di divisione e contrapposizione tra le componenti scolastiche smantellando, nei fatti, quell’alleanza tra scuola e famiglia che nel contratto collettivo nazionale è riassunta nella definizione della scuola come espressione di una “comunità educante”;
- contrappongono artatamente diritto all’istruzione e diritto alla salute collocando il primo in funzione eccessivamente e inutilmente subalterna nei confronti del secondo;
- comportano rischi eccessivi per la salute degli studenti costretti a trascorrere anche 5/6 ore giornaliere al PC.

d) Rappresentatività a livello nazionale

La rappresentatività a livello nazionale delle organizzazioni sindacali in parola, come certificato dall’ARAN per il triennio 2019-2021, è riportata nella seguente tabella:

**ACCERTAMENTO PROVVISORIO RAPPRESENTATIVITA’
TRIENNIO 2019- 2021**

COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA						
ORGANIZZAZIONE SINDACALE	DELEGHE	%	VOTI	%	MEDIA	CONF.
CISL FSUR	168.702	25,58%	216.610	23,88%	24,73%	CISL
FLC CGIL	141.372	21,43%	241.253	26,59%	24,01%	CGIL
FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA	96.210	14,59%	150.708	16,61%	15,60%	UIL
SNALS CONFSAL	97.606	14,80%	113.485	12,51%	13,65%	CONFSAL
FEDERAZIONE GILDA UNAMS	65.617	9,95%	77.331	8,52%	9,24%	CGS
ANIEF	41.125	6,24%	55.238	6,09%	6,16%	CISAL

I dati sono verificabili al seguente link:

[www.aranagenzia.it/attachments/category/7601/TABELLE%20ACCERTAMENTO%20PROVVISORIO%20RAPP RESENTATIVITA'%20TRIENNIO%202019-2021.pdf](http://www.aranagenzia.it/attachments/category/7601/TABELLE%20ACCERTAMENTO%20PROVVISORIO%20RAPP%20REPRESENTATIVITA'%20TRIENNIO%202019-2021.pdf)

e) Voti ottenuti nell’ultima elezione RSU nell’Istituzione

Nell’ultima elezione della RSU, avvenuta in questa Istituzione scolastica (aprile 2018), le organizzazioni sindacali in parola hanno ottenuto le seguenti percentuali di voto in rapporto al totale degli aventi diritti al voto:

FLC CGIL: 28,13%

CISL SCUOLA: 39,06%

UIL SCUOLA RUA: // (non è stata presentata alcuna lista)

SNALS CONFSAL: 18,75%

GILDA UNAMS: 14,06%

ANIEF: // (non è stata presentata alcuna lista)

f) Percentuali di adesione agli scioperi registrate nell’Istituzione nell’anno scolastico in corso e in quello precedente

I precedenti scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali in oggetto nel corso del corrente anno scolastico e dell’anno scolastico precedente hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale di questa Istituzione scolastica tenuto al servizio:

Data	OO.SS. che hanno indetto lo sciopero o vi hanno aderito	% adesione
02/09/2019	ANQUAP	0%
18/09/2019	UNICOBAS SCUOLA	0%
27/09/2019	SISA (Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente), USI-Unione sindacale italiana fondata nel 1912, USI SURF, Cobas-Comitati di Base della scuola, FLC CGIL, Unicobas Scuola, USB-Unione Sindacale di Base	0%
25/10/2019	CUB (con adesione Cub Sur), SGB, SI-COBAS, USI-CIT (con adesione Fed. Usi Edu), Slai Cobas per il sindacato di classe	0%
12/11/2019	ANIEF	0%
29/11/2019	SISA-Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente, USB-Unione sindacale di base	0%
02/12/2019	ANQUAP	0%
11/12/2019	Feder. ATA	0%
11/12/2019	ANQUAP	0%
14/02/2020	CUB SUR, ADL COBAS, USI-EDUCAZIONE (aderente all'USI-CIT), SGB, SIAL COBAS, Coordinamento Nazionale Precari della scuola e Cobas Sardegna (regionale)	1,30%
09/03/2020	Slai Cobas per il sindacato di classe	0%
25/03/2020	USB	0%
15/05/2020	SISA (Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente) e LAS	0%
05/06/2020	ADL COBAS	0%
08/06/2020	Fle Cgil, Fsur CISL, Uil Scuola Rua, Snals Confasal e Fed. Gilda Unams	0%
24/08/2020	UNICOBAS SCUOLA E UNIVERSITÀ, COBAS SCUOLA SARDEGNA	0%
25/08/2020	UNICOBAS SCUOLA E UNIVERSITÀ, COBAS SCUOLA SARDEGNA	0%
24/09/2020	USB PI Scuola, Unicobas Scuola e Università, Cobas Scuola Sardegna	0%
25/09/2020	USB PI Scuola, Unicobas Scuola e Università, Cobas Scuola Sardegna e Cub Scuola e Università	0%
03/10/2020	CSLE - Confederazione Sindacati Lavoratori Europei	0%
23/10/2020	CUB e CUB SUR	0%
25/11/2020	UNIONE SINDACALE ITALIANA fondata nel 1912 (con adesione USI SURF), USB PI Scuola	0%
29/01/2021	S.I.COBAS e SLAI COBAS per il sindacato di classe	0%

g) Prestazioni indispensabili da garantire

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa Istituzione scolastica non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

h) Servizi di cui si prevede l'erogazione

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano le SS.LL. che si prevede un servizio regolare in tutti i plessi.

Tuttavia, si invitano i genitori, la mattina dello sciopero, a non lasciare i propri figli all'ingresso della scuola senza essersi prima accertati del regolare svolgimento delle lezioni o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione dell'orario scolastico.

I docenti sono invitati a dare la massima diffusione alla presente, con puntuale annotazione sul registro di classe (anche elettronico) con la dicitura "Diffusione della Circolare n. 124".

Nel confidare nella consueta collaborazione di tutti i soggetti coinvolti (docenti, Ata, genitori), si ringrazia e si porgono cordiali saluti.

Si allega:

1. Indizione di sciopero.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Enza M. A. Santodirocco
Documento firmato digitalmente
(D.lgs. 82/2005 e norme correlate)

PUGLIA

Bari, 8 febbraio 2021

Al

Vice Direttore USR Puglia

Dott. Mario Trifiletti

Al

Prefetto di Bari

Dott.ssa Antonia Bellomo

c. c.

al Presidente della regione Puglia

Michele Emiliano

all'assessore formazione e lavoro

Sebastiano Leo

Sanità e Benessere animale

Pier Luigi Lopalco

All'assessore ai trasporti e mobilità sostenibile

Anna Maurodinoia

Oggetto: Conferma **dello stato di agitazione** (Accordo del 2 dicembre 2021, art. 10, c.2,b) con relativa **indizione di uno sciopero regionale di un'ora, alla prima ora di lezione, per il giorno 22 febbraio 2021** nella Sezione Scuola e Area della Dirigenza del Comparto istruzione e Ricerca della Regione Puglia e **richiesta al prefetto di Bari di esperimento del tentativo di conciliazione** ai sensi dell'art 11 comma 4 dell'Accordo del 2 dicembre 2021 e dell'allegato al CCNL 1998-2001 sottoscritto il 29 maggio 1999 in attuazione della legge 146/90.

Le scriventi OO.SS. dopo aver proclamato lo stato di agitazione della Sezione Scuola e dell'Area della Dirigenza del Comparto istruzione e Ricerca, indicano **un'ora di sciopero per la prima ora di lezione, per il giorno 22 febbraio 2021**.

A seguire riportiamo le motivazioni dello stato di agitazione e dell'indizione dello sciopero.

Come è noto, a fronte dell'emergenza sanitaria SARS-CoV-2, il Presidente della Giunta regionale di Puglia Michele Emiliano - in forza dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 - ha autorizzato le famiglie, a partire dall'ordinanza regionale N. 413 del 6 novembre 2020, ad adottare indistintamente e facoltativamente la didattica digitale da casa in luogo della didattica in presenza; tutto ciò **senza che l'amministrazione scolastica, il collegio dei docenti e/o gli altri organi collegiali possano intervenire per un'adeguata valutazione didattica**

Ad avviso delle scriventi le molteplici ordinanze regionali

- producono un **conflitto di competenze di rilievo costituzionale**, posto che l'art. 117 della Costituzione fa salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche sottraendola alle materie di legislazione concorrente
- generano un corto circuito logico/metodologico laddove **si impone alle scuole il ricorso ad una sorta di didattica mista** non prevista da ordinamento **sottraendo, di fatto, al collegio dei docenti**

PUGLIA

la **flessibilità didattica** prevista dagli articoli 4 e 5 del DPR n. 275/99;

- svalutano natura e dimensione “educante” dell’intera comunità scolastica e **ledono la dignità professionale di tutto il personale scolastico pugliese**
- **logorano inutilmente il personale docente e compromettono la qualità degli apprendimenti**
- non considerano le oggettive difficoltà metodologiche che ampliano le diseguaglianze cognitive, **discriminano soprattutto gli studenti più fragili e abbassano notevolmente la qualità della formazione e dell’istruzione per chi sta a scuola ma, soprattutto, per chi è in didattica da remoto**
- introducono nella scuola pugliese **elementi di divisione e contrapposizione tra le componenti scolastiche** smantellando, nei fatti, quell’alleanza tra scuola e famiglia che nel contratto collettivo nazionale è riassunta nella definizione della scuola come espressione di una “**comunità educante**”
- **contrappongono artatamente diritto all’istruzione e diritto alla salute** collocandolo il primo in funzione eccessivamente e inutilmente subalterna nei confronti del secondo
- comportano rischi eccessivi per la salute degli studenti costretti a trascorrere anche 5/6 ore giornaliere al PC

Ad avviso delle scriventi, invece,

- va perseguito un effettivo **bilanciamento tra i due diritti - entrambi costituzionalmente garantiti**
- tale equilibrio può essere conseguito solo **applicando, per intero e senza ulteriori provvedimenti restrittivi, i contenuti previsti dal DPCM - da ultimo quello del 14 gennaio 2021** - senza gravarlo dell’imposizione didattica di una presunta alternativa tra didattica digitale integrata e attività scolastica in presenza, per giunta su richiesta delle famiglie
- il bilanciamento tra diritto allo studio e diritto alla salute a livello regionale deve concretizzarsi esclusivamente **attuando rapidamente le misure previste negli indirizzi operativi per la riapertura delle scuole in sicurezza e approvati con deliberazione N. 131 del 27 gennaio 2021 e pubblicati sul BURP n. 16**
- rammentiamo che l’articolo 14, comma 7, del Regolamento di cui al DPR 122/2009, attribuisce al collegio dei docenti e al consiglio di classe il compito di definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga circa la giustificazione delle assenze. **Ulteriori deroghe, come avvenuto nello scorso anno scolastico, possono essere individuate solo con norme nazionali.**
- **il diritto alla salute non può essere fondato sulla percezione personale** del pericolo ma dovrebbe essere specifico compito delle Istituzioni sanitarie regionali definire con assoluta chiarezza le condizioni generali perché possa essere esercitato la possibilità di non frequentare.
- al momento non ci sono indicazioni che facciano intravedere **tempi celeri sia per l’attribuzione alle scuole dei 355 operatori sanitari che per l’avvio delle attività di screening e accertamento diagnostico del personale scolastico**, pur previste nel piano sanitario
- devono essere **adottati i piani operativi di trasporto formulati dai Prefetti, verificandone sin d’ora la funzionalità** (soprattutto per quanto attiene al II ciclo) in previsione del rientro in presenza di tutta la popolazione studentesca.

Alla luce di quanto sopra esposto,

le scriventi avanzano **richiesta al Prefetto di Bari di esperimento del tentativo di conciliazione con la**

PUGLIA

partecipazione di tutti i livelli istituzionali interessati sia tecnici che politici - USB, Regione con gli assessori al diritto allo studio, alla sanità e ai trasporti - per chiedere

- a) **l'applicazione integrale senza ulteriori restrizioni del DPCM previa piena attuazione delle misure previste negli "Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole"** (istituzione dei T.O.S.S., screening periodici del personale scolastico, priorità nella fase 2 della campagna di vaccinazione) di cui alla summenzionata delibera regionale N. 131 del 27 gennaio 2021
- b) **l'avvio dei piani operativi provinciali di trasporto nel più breve tempo possibile.**

In attesa di celere riscontro, inviamo cordiali saluti

C. Menga

R. Calienno

G. Verga

C. De Bernardo

F. Capacchione

P. Spinelli